



Atto Dirigenziale n° 2930/2017

SETTORE DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE
Proposta n° 1864/2017

OGGETTO: R.D. 1775/1933 - L. 241/1990 - D. LGS. 387/2003 - L.R. N. 26/2003 - R.R. 2/2006; CONCESSIONE RILASCIATA DALLA PROVINCIA DI BRESCIA CON ATTO N. 4620 DEL 30.11.12 ALLA SOCIETÀ EDB SRL, CON SEDE IN VIA A. DE GASPERI, 23 – 25047 DARFO B.T., INERENTE LA DERIVAZIONE DI ACQUA AD USO IDROELETTRICO, DAL TORRENTE OGGLIOLO DI EDOLO O FIUMICELLO IN COMUNE DI EDOLO; AUTORIZZAZIONE UNICA RILASCIATA DALLA PROVINCIA DI BRESCIA CON ATTO N. 7574 DEL 16.12.14 ALLA SOCIETÀ EDB SRL, PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO CON PRESA DAL TORRENTE OGGLIOLO O FIUMICELLO IN COMUNE DI EDOLO, SUCCESSIVAMENTE INTEGRATA CON ATTO N. 7709 DEL 03.11.2015. AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA SOCIETÀ EDB SRL PER L'INSTALLAZIONE DI OPERE ACCESSORIE PERTINENTI AL PREDETTO IMPIANTO IDROELETTRICO ESISTENTE, UBICATE PRESSO LA VASCA DI CARICO ED ALL'IMBOCCO DEI CANALI DERIVATORI ADIACENTI ALL'OPERA DI PRESA. RIF. COD. FALD. 2577

IL DIRETTORE
 (Dott. Giovanmaria Tognazzi)

Richiamati:

- il decreto del Presidente della Provincia n. 207 del 18/09/2017 che conferma al sottoscritto l'incarico di direzione Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile;

- l'art. 107 del decreto legislativo n. 267 del 18 Agosto 2000, Testo Unico degli Enti Locali;

Visti:

1. il decreto legislativo 31.03.1998, n. 112, disciplinante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
2. la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
3. la legge regionale 12.12.2003, n. 26, che ha attribuito alle Province le funzioni relative al rilascio di autorizzazioni allo scavo dei pozzi ed attingimenti, al rilascio di concessioni relative alle piccole derivazioni d'acqua ed alla polizia delle acque nelle materie attribuite;
4. il regio decreto 11.12.1933, n. 1775, recante il testo unico relativo alle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, che disciplina, tra l'altro, i procedimenti concessori relativi a raccolta, regolazione, estrazione, derivazione, condotta, uso, restituzione e scolo delle acque pubbliche;
5. il regio decreto 14.08.1920, n. 1285 relativo al regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche;
6. il decreto legislativo 29.12.03, n. 387, che in attuazione della direttiva 2001/77/CE ha definito le modalità per promuovere l'impiego dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
7. il regolamento regionale 24.03.06, n. 2 inerente la disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12.12.03, n. 26;

Documento Firmato Digitalmente

8. il decreto ministeriale 10.09.2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
9. il decreto legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 “Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2011/77/CE e 2003/30/CE” e s.m.i.;
10. la deliberazione della Giunta Regionale n. IX/2727 del 22.12.2011 “Criteri e procedure per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 – Contestuale revoca della deliberazione Giunta Regionale 2121/2006;
11. la deliberazione della Giunta Regionale n. IX/3298 del 18 aprile 2012 “Linee guida regionali per l’autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (FER) mediante recepimento della normativa nazionale in materia”;
12. la deliberazione della Giunta Regionale n. IX/3934 del 06 agosto 2012 “Criteri per l’installazione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia collocati sul territorio regionale;

Premesso che:

1. con atto della Provincia di Brescia n. 4620 del 30.11.12, è stata rilasciata la concessione alla società EDB Srl, con sede in Via A. De Gasperi, 23 – 25047 Darfo B.T., inerente la derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico, dal torrente Ogliolo di Edolo o Fiumicello in comune di Edolo;
2. con atto della Provincia di Brescia n. 7574 del 16.12.14 è stata rilasciata l’autorizzazione unica, ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. 387/2003, alla società EDB Srl, inerente la realizzazione e l’esercizio dell’impianto idroelettrico con presa dal torrente Ogliolo o Fiumicello in comune di Edolo, successivamente integrata con atto n. 7709 del 03.11.2015 a seguito delle modifiche apportate nelle fasi costruttive delle opere;
3. con atto della Provincia di Brescia n. 8100 del 20.11.2015 la società EDB Srl è stata autorizzato all’esercizio provvisorio della derivazione e dell’impianto idroelettrico, in pendenza dei riscontri e delle verifiche da eseguirsi in sede collaudo e dell’approvazione del relativo certificato di collaudo;
4. i lavori di realizzazione dell’impianto idroelettrico sono terminati in data 23.11.2015 come da comunicazione della società EDB Srl, di cui al Ns. P.G. n. 0138984/PEC del 24.11.2015;

Considerato che:

1. relativamente al predetto impianto la società EDB Srl ha presentato richiesta alla Provincia di Brescia in data 23.12.2016, di cui al P.G. n. 0137322 del 27.12.2016 e successive integrazioni, volta a conseguire l’autorizzazione per l’esecuzione delle seguenti opere:
 - installazione presso la vasca di carico di uno sgrigliatore a pettine e sulla copertura della stessa vasca di un nastro trasportatore per l’allontanamento del materiale di risulta con l’allestimento dell’area di raccolta del materiale di risulta con n. 2 cassoni;
 - installazione all’imbocco dei canali derivatori presso l’opera di presa di una passerella pedonale di ispezione in carpenteria per garantire la pulizia della griglia in sicurezza e parapetti a protezione dell’opera di presa;

dette opere sono illustrate con documentazione tecnica di cui al protocollo della Provincia n. 0137322 del 27.12.2016 e successivo aggiornamento di cui al Ns. P.G. n. 0009421 del 24.01.2017, e risulta costituita dagli elaborati elencati Allegato Tecnico – Sezione A uinto al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso ;

2. in ordine al predetto intervento la società EDB S.r.l. con nota del 23.03.2017 di cui al P.G. della Provincia n. 0038297/PEC del 27.03.2017, ha comunicato che tutte le opere previste in progetto ricadono nei mappali di proprietà della stessa Società;
3. con nota della Provincia protocollo n. 0010954 del 27.01.2017 è stato avviato il procedimento amministrativo ai sensi degli art. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m.i. ai fini del rilascio dell’autorizzazione unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/2003, così come modificato dall’art. 5 del D.Lgs. 28/2011;
4. con nota della Provincia protocollo n. 0037799 del 24.03.2017 è stata indetta la Conferenza di Servizi ai sensi e per gli effetti dell’art. 14ter e seguenti della legge 241/1990 e s.m.i. per il giorno 20 aprile 2017, presso la sala riunioni della Provincia di Brescia in Via Milano n. 13 a Brescia; in detta nota, fra l’altro, è stato comunicato che la documentazione tecnica inerente il predetto intervento è asseverata al P.G. della Provincia n. 0137322 del 27.12.2016 e successivo aggiornamento di cui al P.G. n. 0009421 del 24.01.2017, è stata resa disponibile e scaricabile in rete fino alla data 20.06.2017;

i soggetti convocati ai lavori della predetta Conferenza di Servizi sono i seguenti:

- COMUNE DI EDOLO;
- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia;
- ARPA DIPARTIMENTO DI BRESCIA;
- ATS della Montagna;
- REGIONE LOMBARDIA - Sede Territoriale Di Brescia - Struttura Sviluppo Del Territorio;
- COMUNITA' MONTANA VALLE CAMONICA;
- SOCIETA' EDB SRL;

ed i seguenti Uffici della Provincia di Brescia:

- SETTORE AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE - Ufficio Vincoli e Pianificazione Ambientale;
- SETTORE AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale;

in detta convocazione è stato inoltre precisato, che detti Enti sono chiamati ad esprimere il parere per gli aspetti di rispettiva competenza in ordine alla compatibilità urbanistica, edilizia, paesaggistica, idrogeologica, ambientale, idraulica, compatibilità con eventuali vincoli vigenti in materia di PAI ed altri aspetti correlati alla tipologia dell'intervento in progetto sull'impianto idroelettrico esistente;

5. in ordine alla Conferenza di Servizi in argomento la Comunità Montana di Valle Camonica con nota del 03.04.2017, registrata al protocollo della Provincia n. 0042752PEC del 03.04.2017, ha comunicato che non parteciperà alla C.d.S. in quanto le opere in progetto non ricadono in ambito vincolistico di propria competenza;
6. in sede di Conferenza, come risulta dal verbale redatto in tale sede e trasmesso ai soggetti convocati con nota della Provincia n. 53527 del 27.04.2017, si evince quanto segue:

- il Fuzionario dell'Ufficio Vincoli Ambientali, Pianificazione, Ecologia della Provincia di Brescia ha richiesto informazioni circa il posizionamento e la mitigazione paesistica per la realizzazione della piazzola ed il posizionamento di due cassoni adiacenti allo sgrigliatore, per la raccolta del materiale di risulta ed in merito all'ingombro aereo della parte meccanica propria dello sgrigliatore (braccio di movimentazione); inoltre ha richiesto un riscontro in merito all'altezza della recinzione con rete metallica realizzata presso la vasca di carico; relativamente all'ingombro aereo dello sgrigliatore metallico richiede sia studiata una soluzione meno invasiva sotto il profilo percettivo;
- il Tecnico progettista incaricato dalla società EDB Srl Ing. Graneroli in merito alle osservazioni di al precedente punto, ha comunicato che la soluzione per ridurre gli ingombri meccanici fuori terra dello sgrigliatore dovrà essere valutata anche sotto il profilo funzionale e quindi deve essere valutata la fattibilità di una soluzione meno invasiva; al riguardo si è riservato di fare gli accertamenti del caso presentando una ridefinizione di alcuni aspetti progettuali rispetto all'attuale soluzione proposta;
- ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della legge 241/90 e s.m.i., tenuto conto di quanto sopra descritto, si considerano conclusi in senso positivo i lavori della Conferenza dei Servizi per la realizzazione delle opere sopra descritte, con onere da parte della società EDB Srl alla presentazione di documentazione integrativa in ordine alle osservazioni che sopra sono state evidenziate; al riguardo si fa salvo la valutazione tecnica in materia paesistica dell'Ufficio Vincoli e Pianificazione Ambientale della Provincia e l'acquisizione del parere di competenza;
- ai sensi dell'art. 14ter, commi 6bis e 7, della L. 241/90, la determinazione di conclusione del procedimento sostituisce ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta Conferenza e che si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata;

Rilevato inoltre che:

1. società EDB Srl con nota del 20.06.2017 di cui al P.G. della Provincia n. 0082511 del 22.06.2017, in relazione a quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi ha presentato la documentazione tecnica aggiornata costituita dagli elaborati elencati nell'unito Allegato Tecnico – Sezione A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. l'Ufficio Vincoli Ambientali, Pianificazione, Ecologia della Provincia di Brescia in riferimento all'oggetto nell'ambito del procedimento amministrativo di autorizzazione unica di cui al D. Lgs. 387/2003 e s.m.i. con nota del 23.08.2017 – fascicolo paesistico n. 2015/2223, ha trasmesso la valutazione di competenza in materia paesistica come risultante anche dall'esame della Commissione per il Paesaggio; a detta valutazione è stata allegata inoltre la Relazione tecnica illustrativa di cui all'art. 146.7 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. redatta da detto Ufficio in data 21.04.2017; dalla predetta valutazione, fra l'altro, si evince quanto segue:
 - in riferimento alla nota dell'Ufficio Usi Acque – Acque Minerali e Termali P.G. n. 0092338 del 12.07.2017, è stato comunicato che, esaminata la documentazione integrativa predisposta dalla Ditta E.D.B. Srl a seguito della Conferenza dei Servizi del 20.04.2017, le modifiche progettuali apportate risultano conformi alle indicazioni date dall'Ufficio Vincoli Ambientali, Pianificazione, Ecologia tese a garantire un miglior inserimento paesistico delle opere proposte; pertanto è stato proposto che il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 deve essere subordinata all'osservanza delle prescrizioni riportate nell'unito Allegato Tecnico – Sezione B, quale parte

integrante e sostanziale del presente atto;

- in detta valutazione è inoltre precisato che, per le modifiche apportate in sede di integrazione alle opere da realizzare presso l'imbocco del canale di adduzione (posa di braccio meccanico anziché della passerella in grigliato per la gestione del materiale trasportato dal fiume, formazione cancellino di accesso, ecc.), è riconferma la valutazione favorevole già espressa nella relazione del 21.04.2017, in quanto le stesse risultano di scarsa incidenza sotto il profilo della tutela paesistica;

Atteso che i lavori della Conferenza di Servizi si sono conclusi in senso favorevole circa l'approvazione delle opere in progetto, e sono stati acquisiti i riscontri esplicitati in tale sede e fatti salvi nel pertinente verbale; inoltre si rappresenta che a detta Conferenza non hanno partecipato le Amministrazioni convocate, né tanto meno hanno trasmesso nell'ambito del procedimento pareri o comunicazioni di competenza, fermo restando la comunicazione riportata in premessa resa dalla Comunità Montana;

Verificato inoltre, il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 17 del 28 gennaio 2016;

Visti infine:

- la conforme proposta di provvedimento del Responsabile del procedimento;
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso relativamente al presente atto ai sensi dell'art. 147bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (in atti);
- la legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i. e ritenuto di poter rilasciare il presente atto;

DISPONE

1. di assentire l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del d. Lgs. 387/2003 alla società EDB Srl con sede in Via A. De Gasperi, 23 – 25047 Darfo B.T., alla realizzazione di opere accessorie pertinenti al predetto impianto idroelettrico esistente come previsto dagli elaborati progettuali elencati nella sezione A dell'unito Allegato Tecnico, quale parte sostanziale e integrante del presente atto; le opere in progetto sono comunque di seguito elencate:
 - installazione nella vasca di carico di uno sgrigliatore a pettine;
 - installazione sulla copertura della vasca di carico di un nastro trasportatore per l'allontanamento del materiale;
 - realizzazione area adibita alla raccolta del materiale protetta da cancello e recinzione come prevista dalla soluzione progettuale B e posizionamento di n. due cassoni di raccolta;
 - installazione di un braccio meccanico per garantire la pulizia della griglia in completa sicurezza all'imbocco dei canali derivatori nei pressi dell'opera di presa;
 - installazione all'imbocco dei canali derivatori di parapetti a protezione dell'opera di presa;
2. che la Società concessionaria dovrà inoltre ottemperare a tutte le prescrizioni riportate nell'unito Allegato Tecnico, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, oltre a tutte le prescrizioni impartite con i precedenti atti sopra citati, con particolare riferimento all'autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia di Brescia con atto n. 7574 del 16.12.14 e qui confermate;
3. di dare atto che la presente autorizzazione, per quanto occorra, s'intende comprensiva dei titoli abilitativi in materia di compatibilità urbanistica, edilizia, paesaggistica, ambientale, idraulica, compatibilità con eventuali vincoli vigenti in materia di PAI; relativamente all'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146.4 del D. Lgs n. 42/2004 e s.m.i., si rappresenta che *“... è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato”*;
4. di stabilire, a pena di decadenza dell'autorizzazione, che il termine per l'inizio dei lavori, la cui data deve essere comunicata preventivamente (almeno 10 giorni) alla Provincia ed agli Enti territorialmente competenti specificati in premessa, non può essere superiore ad un anno dalla data di sottoscrizione del presente provvedimento, mentre il termine di conclusione non può superare i tre anni dalla medesima data di inizio lavori, salvo proroghe disposte dalla Provincia previa richiesta da presentarsi almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini;
5. che la Società concessionaria prima della comunicazione di inizio dei lavori deve assolvere all'onere di presentare alla Provincia di Brescia idonea garanzia fideiussoria di € 5.010,00 cinquemiladiecimila euro ai sensi dell'art. 19, comma 4, lettera d) del regolamento regionale n. 2/2006, pari al 10 % del costo di realizzazione delle opere in progetto, che sarà svincolata ad avvenuta presentazione del certificato di regolare esecuzione dell'intervento in argomento;
6. congiuntamente alla comunicazione di fine lavori, da inoltrarsi alla Provincia ed a tutti gli Enti territorialmente interessati, dovrà essere trasmesso il certificato di regolare esecuzione relativo all'intervento in oggetto, redatto da Tecnico professionista abilitato;
7. in riferimento allo smaltimento le materiale recuperato in alveo tramite braccio meccanico e sgrigliatore, deve essere effettuato conformemente alle disposizioni vigenti di cui al decreto legislativo 152/06 e s.m.i. relativa alla gestione dei rifiuti;
8. di dare atto che la Società titolare della presente autorizzazione, è tenuta al rispetto di tutte le disposizioni e direttive vigenti e future per quanto non previsto dal presente atto in materia di tutela dell'ambiente, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio, sicurezza pubblica applicabili in relazione all'intervento in argomento ed all'esercizio dell'impianto idroelettrico;
9. di ricordare che ai sensi dell'art. 12, comma 4, del decreto legislativo 387/2003, il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di rimessa in ripristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto o per l'inadempienza delle prescrizioni imposte con la presente autorizzazione e che l'eventuale ripristino dovrà essere attuato nel rispetto delle norme e procedure vigenti;

Documento Firmato Digitalmente

10. di fare salvo il diritto di terzi in ordine all'intervento in oggetto, precisando che il soggetto autorizzato risponda esclusivamente in proprio, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente, oltre a tutte le Pubbliche Amministrazioni cointeressate in endo-procedimento, da qualunque danno o pregiudizio possa derivare a terzi o cose a seguito del presente atto;
11. il presente atto e relativi allegati è trasmesso in forma telematica alla società EDB Srl ed alle seguenti Amministrazioni:

- COMUNE DI EDOLO;
- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia;
- ARPA DIPARTIMENTO DI BRESCIA;
- ATS della Montagna;
- REGIONE LOMBARDIA - Sede Territoriale Di Brescia - Struttura Sviluppo Del Territorio;
- COMUNITA' MONTANA VALLE CAMONICA;
- SOCIETA' EDB SRL;

ed i seguenti Uffici della Provincia di Brescia:

- SETTORE AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE - Ufficio Vincoli e Pianificazione Ambientale;
- SETTORE AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale;

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso agli organi competenti entro i termini di legge.

Il Direttore

GIOVANMARIA TOGNAZZI

Brescia, li 05-10-2017